

## VareseNews

### La sala stampa del palazzetto, per sempre intitolata a Gualco

**Pubblicato:** Venerdì 21 Marzo 2014

A dieci giorni dalla sua scomparsa, **Giancarlo Gualco** ha ricevuto un omaggio sentito da parte della **Pallacanestro Varese**, la società che più di tutte ha contribuito a fare grande durante la sua carriera di manager sportivo culminata con la “creazione” della Grande Ignis che ha dominato la scena europea negli anni Settanta. Da oggi infatti la nuova **sala per le conferenze stampa del PalaWhirlpool** porterà **proprio il nome** del dirigente varesino, morto lo scorso 12 marzo dopo una lunga malattia. A inaugurare lo spazio (ricavato proprio quest’anno grazie ai lavori di ristrutturazione dell’impianto voluti dal Consorzio) è intervenuta **tutta la famiglia Gualco**: la **moglie Marisa e i figli Rossana e Maurizio**, a sua volta ottimo giocatore anche in Serie A.



«Da parte nostra questo è un **piccolo omaggio a una grande persona** – ha spiegato il presidente **Cecco Vescovi** prima di scoprire la targa – Per me è un onore particolare, perché conosco Giancarlo fin da quando sono bambino e in queste stagioni occupo la sua posizione nella società, ahime senza gli stessi risultati. Ringrazio la famiglia Gualco intervenuta oggi: questa per Giancarlo è stata una seconda casa come per tanti di noi e sono convinto che **un pezzetto di lui in questo spazio deve sempre essere presente**. Chi passerà di qua si ricorderà di lui».

Commosa al fianco di Vescovi la moglie di Gualco, Marisa: «Siete stati meravigliosi con questa cerimonia. Mio marito aveva molta stima di te, Cecco, e anche se ultimamente non veniva più al palazzetto **continuava a soffrire, a seguire e a tifare la Pallacanestro**».

A ricordare la figura di Gualco sono poi intervenuti tre personaggi chiave del basket varesino: **Augusto Ossola, Sandro Galleani e Paolo Salmini**. Centrali le parole di **Ossola**, lo storico del club biancorosso: «Uno dei momenti più importanti di Gualco in società è stata la gestione dell’addio dei Borghi nel 1981. Giancarlo era stato nominato presidente il 18 novembre ’80 e aveva già capito che la volontà dei Borghi era quella di lasciare. Davanti al loro aut aut **Giancarlo spese almeno una decina di notti per trovare la soluzione**. In quei momenti decisivi collaborai con lui e credo che questo fu il suo atto più bello per

la Pallacanestro Varese, al di là delle vittorie. **Gualco allora salvò la società, non dimentichiamocelo mai».**



Immane poi la testimonianza di **Galleani**: «Mi ha strappato al ciclismo per portarmi al basket: se sono rimasto qui per quarant'anni, forse ci ha visto bene. Lo devo ringraziare tantissimo; con lui ho avuto un rapporto di amore e odio, come quello che c'è tra figlio e genitore. Non concedeva nulla facilmente ma era un **segno di grande professionalità**: era serio nelle cose serie ma ragazzo con i ragazzi quando se lo poteva permettere».

Salmini infine, da sempre vicino alla squadra, ha davvero tante immagini di Gualco. «Da alcune divertenti, come un episodio **vissuto al casinò di Manila**, ad altre sui campi da gioco o dietro la scrivania come l'operazione della Finanziaria che portò poi alla proprietà Bulgheroni ma anche all'aiuto che ha saputo dare anche alla Robur».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it